

**COMUNE DI SCHEGGINO**  
Provincia di Perugia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 76 del Reg. Data 20-10-20**

-----  
**Oggetto: TRASFORMAZIONE OSPEDALE DI SPOLETO IN STRUTTURA COVID-19.  
MANIFESTAZIONE DI DISSENSO.**  
-----

L'anno duemilaventi, addì venti del mese di ottobre alle ore 18:30, nella sala delle riunioni della Giunta Comunale di Scheggino si é riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

=====

<b>DOTTORI FABIO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>ERESIA GIAMPIERO</b>	<b>ASSESSORE COMUNALE</b>	<b>A</b>
<b>MERCANTINI STEFANIA</b>	<b>ASSESSORE COMUNALE</b>	<b>P</b>

=====

Assume la presidenza DOTTORI FABIO in qualità di Sindaco

Assiste il Segretario del Comune ROBERTA ISIDORI

Il Presidente accertato il numero legale dei presenti per la validità della riunione invita a deliberare in ordine all'oggetto.

=====

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che il Comune di Scheggino è stato colpito dal sisma del 2016, riportando notevoli e numerosi danni al patrimonio pubblico e privato, con evidenti conseguenze anche di natura economica sulla popolazione e le attività economiche locali;
- che il territorio comunale fa parte dell'Area Interna Valnerina, individuata quale area svantaggiata e con carenza di servizi essenziali, in particolare con riferimento ai servizi sanitari e sociali, alla scuola e ai trasporti;
- che l'Ospedale più vicino e di riferimento per tutti i servizi sanitari risulta essere quello di Spoleto.

### DATO ATTO

- che con le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- che in questi giorni vi è stata una recrudescenza dei contagi da Covid 19 su tutto il territorio nazionale, ivi compreso quello regionale;

### CONSIDERATO

- che, a seguito della citata emergenza, la legge ha previsto la necessità di individuare appositi ospedali dedicati (ospedali COVID), ovvero strutture sanitarie indicate dal piano sanitario regionale per l'emergenza COVID, come centri di accoglienza dei pazienti COVID - positivi con vari gradi di sintomatologia;
- che la struttura sanitaria adatta ad essere convertita in Ospedale COVID deve possedere dei requisiti di spazi e di impiantistica tali da consentire la definizione di aree e percorsi dedicati, dove i pazienti possono essere curati adeguatamente garantendo la sicurezza per loro e per gli operatori sanitari;
- che l'isolamento delle aree di degenza deve essere perfettamente garantito ed è necessario delimitare i percorsi dei pazienti in arrivo col contemporaneo allestimento di apposite zone filtro per l'accesso e la vestizione degli operatori con i dispositivi di protezione individuale (DPI) e la zona di svestizione dai DPI contaminati;
- che, all'interno di un ospedale COVID può accedere esclusivamente il personale sanitario e tecnico necessario per il funzionamento della struttura, ovvero personale sanitario appositamente formato per gestire i pazienti in ingresso secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) e le linee guida emanate dai centri di riferimento;
- che i pazienti già ricoverati per altre patologie presso una struttura che deve essere riconvertita in Ospedale COVID vengono collocati in un'ala isolata ed indipendente della struttura stessa, oppure trasferiti presso altre strutture;
- che la Regione Umbria ha provveduto a richiedere appositi fondi per la gestione COVID e, nel contempo, secondo le prescrizioni delle circolari del Ministero della salute, è stato richiesto l'incremento della disponibilità dei posti letto pari al 50 per cento del numero di posti in terapia intensiva e del 100 per cento di quelli in pneumologia e malattie infettive;
- che la Regione Umbria nel periodo emergenziale ha dovuto

riconfigurare la rete ospedaliera regionale a temporanea e parziale deroga della propria programmazione e gli ospedali umbri sono stati suddivisi in Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) di I livello, come punti di riferimento per la gestione dell'emergenza finalizzata al ricovero dei casi gravi nelle malattie infettive e in terapia intensiva e ospedali Dea di II livello, distinti in due tipologie, nel primo caso riconfigurati per l'emergenza coronavirus e nell'altro per la gestione della patologia acuta e sub acuta medica e chirurgica ordinaria;

- che in tale contesto gli ospedali di base sono stati distinti in due tipologie: quelli destinati all'emergenza Covid, e quelli di supporto, che accolgono le patologie mediche di media intensità assistenziale in trasferimento dalle aziende ospedaliere e dai reparti di pronto soccorso;

- che la Regione, in ossequio alle disposizioni emergenziali vigenti in regime di proroga, ha individuato quali ospedali Covid l'ospedale di Pantalla, già interamente riconvertito mediante massiccio utilizzo dei fondi accreditati, quelli di Perugia e Terni (Dea di II livello con posti dedicati al Covid) e quelli di Città di Castello e Foligno (Dea di I livello con posti dedicati al Covid), al fine di raggiungere il numero di posti letto in terapia intensiva richiesto dal Ministero e l'ampliamento dei reparti di pronto soccorso degli ospedali umbri, comprensivo della riorganizzazione degli accessi;

- che il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, con le specifiche voci di investimento effettuate per ogni singolo ospedale dell'Umbria, è stato trasmesso, in data 17 giugno 2020, per l'approvazione, al Ministero della salute;

- che, oltre ai consistenti fondi messi a disposizione dal Ministero della salute per l'emergenza, la Banca d'Italia ha anche stanziato ed erogato alla Regione la somma di tre milioni di euro per realizzare un apposito ospedale da campo, posto che il decreto ministeriale cosiddetto "rilancio" prevede espressamente la dotazione di posti letto mobili;

**PRESO ATTO** che da notizie di stampa, confermate dal Consiglio comunale di Spoleto, la Regione dell'Umbria sarebbe intenzionata ad attribuire la qualifica di ospedale COVID al nosocomio della Città di Spoleto, con spostamento della quasi totalità dei servizi previsti, compreso il punto nascite ed i servizi essenziali ed urgenti in altre strutture regionali;

**RITENUTO** che la trasformazione integrale dell'Ospedale di Spoleto in struttura COVID metterebbe in seria difficoltà la popolazione dell'Ente e dell'intera Area della Valnerina, in quanto gli ospedali più vicini sarebbero quelli di Foligno, a 41 km di distanza, e di Terni ( già Covid ) a 40 Km di distanza, con evidenti problemi di accessibilità e di garanzia per il trattamento delle situazioni di emergenza sanitaria;

**VALUTATA** la indubbia necessità di approntare una risposta sanitaria adeguata all'emergenza sanitaria da Covid 19 in atto, si ritiene che alla stessa si possa dare una risposta diversa da quella dell'integrale conversione del nosocomio di Spoleto, nel quale si chiede vengano piuttosto mantenuti i servizi ospedalieri essenziali, a salvaguardia della salute della popolazione del territorio.

Tutto ciò premesso, la Giunta comunale

e s p r i m e

il proprio totale e fermo dissenso in merito alla possibilità di trasformare integralmente l'Ospedale di Spoleto in struttura interamente COVID;

c h i e d e

che la Regione si adoperi con sollecitudine per potenziare ed efficientare i reparti sanitari presenti, con particolare riferimento a quelli in maggiore sofferenza di mezzi e personale, a tutela delle esigenze della popolazione del territorio della Valnerina .

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to DOTTORI FABIO

f.to ROBERTA ISIDORI

=====

Della sujestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio on line disponibile nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 29-10-20

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to ROBERTA ISIDORI

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 29-10-20

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to ROBERTA ISIDORI

=====

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

(x) E' stata affissa all'Albo Pretorio on line disponibile nel sito web istituzionale accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18.06.2009 n. 69 dal 29-10-20 al 13-11-20 per 15 giorni consecutivi al Prot. N. 525 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.

(x) E' stata trasmessa con lettera n. 5508, in data 29-10-20 , ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: 09-11-2020

( ) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D. Lgs. 267/2000));

( ) dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Dalla residenza municipale, li

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

f.to ROBERTA ISIDORI

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

ROBERTA ISIDORI

